



Antenna Sud 23.09.2006

I MEDICI DI FAMIGLIA DENUNCIANO L'ASSESSORE

Altro scontro nella sanità pugliese. Nuovo braccio di ferro tra la Fimmg, la Federazione dei medici di famiglia e la giunta Vendola. Sotto accusa la mancata concertazione per la gestione dei servizi di assistenza medica sul territorio, un anno dopo l'intesa tra Stato e medici di famiglia che rimandava a singoli accordi nelle regioni con le organizzazioni di categoria. In Puglia questo non è ancora avvenuto: la Fimmg ha così pensato di denunciare per comportamento antisindacale l'assessore regionale alla Salute, Alberto Tedesco. Sotto accusa i mancati accordi per la disciplina dei nuovi servizi di assistenza, per la presenza dei medici di famiglia negli ambulatori, per la riduzione delle liste d'attesa attraverso le prestazioni ambulatoriali. La Fimmg, inoltre, lamenta la mancata attivazione dei servizi di screening (gli esami per valutare l'incidenza di una malattia) necessari per abbattere le percentuali di mortalità. Infine, altra nota dolente secondo i medici di base, l'affidamento al volontariato dell'assistenza oncologica secondo una cifra forfettaria di 1200 euro a paziente. A sostenere la causa della Fimmg il gruppo consiliare della Puglia prima di tutto. Per Francesco Damone e Ignazio Zullo nella Puglia migliore del centrosinistra non c'è stata nessuna rivoluzione in campo sanitario.

